

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE  
ESERCIZIO 2016

(Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 29 ottobre 2015)

\* \* \* \* \*



## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2016**

### **QUADRO DI RIFERIMENTO**

L'art. 40, comma 2, dello Statuto, prevede che l'Organo di indirizzo, entro il mese di ottobre di ciascun esercizio, approvi il "Documento programmatico previsionale" per l'anno successivo.

Il Documento Programmatico, in conformità all'art. 29, comma 1, lett. n), dello Statuto, deve contenere gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione per l'anno di riferimento. Lo stesso documento deve indicare le linee di attività, le finalità nei singoli settori di intervento e gli obiettivi della gestione del patrimonio.

Stante la perdurante situazione di incertezza dei mercati finanziari, anche per il 2016 occorre tenere attentamente presenti - nel determinare le linee di attività e le finalità dei singoli settori di intervento - gli obiettivi a suo tempo definiti in un'ottica di breve medio periodo, tenendo conto degli impegni pluriennali già assunti e degli effetti che essi esplicano sugli esercizi a venire.

Gli interventi indicati nel presente documento, sono di norma riferiti al breve periodo, nell'ottica di una ordinaria realizzabilità nell'arco dell'esercizio in considerazione. Occorre inoltre definire i criteri di priorità che tengano conto del livello di importanza e della compatibilità con l'entità delle risorse disponibili.

Il documento definisce prima di tutto le risorse che, in relazione alle linee di politica patrimoniale e finanziaria adottate, si presumono disponibili per l'esercizio 2016.

Sulla scorta di tale valutazione viene indicata la parte progettuale della attività istituzionale che si prevede di realizzare nell'esercizio medesimo, tenendo presente che la Fondazione, in conformità alle disposizioni statutarie e di legge, indirizza la propria attività istituzionale soprattutto nell'ambito dei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata distribuzione delle risorse nell'ambito dei settori ammessi e privilegiando gli interventi a maggiore rilevanza sociale

La Fondazione, come in passato, riserva ai predetti settori rilevanti la quota maggioritaria dell'avanzo netto di esercizio.

Va ancora aggiunto che occorre individuare periodicamente i c.d. "settori rilevanti" entro un massimo di cinque aree di intervento, mediante scelta che ha valenza triennale.

Il triennio in corso è scaduto con l'esercizio 2015 e nel successivo capitolo dedicato a "Attività istituzionale" verrà trattato l'argomento del rinnovo della scelta per il successivo periodo.

Si precisa infine che il presente Bilancio Preventivo viene formulato, in mancanza di diverse istruzioni da parte dell'Organo di Vigilanza, secondo i criteri e le modalità adottati in passato.

\* \* \* \* \*

Il bilancio previsionale annuale, in rapporto ai suoi contenuti fondamentalmente operativi, viene articolato sulla base della struttura del conto economico consuntivo ed organizzato in due comparti:  
quello **gestionale**, che trova riscontro a consuntivo nel conto economico della relazione sulla gestione, quello **istituzionale**, che trova espressione nella sezione dedicata al bilancio di missione.

<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO. PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE.</b>
--

I proventi di cui dispone la Fondazione derivano dai dividendi della partecipazione che detiene nella società conferitaria Biverbanca Spa (6,14%) nonché dalle altre partecipazioni successivamente acquisite dall'impiego delle somme a suo tempo ricavate dalla vendita del 55% delle azioni detenute in origine nella banca conferitaria, mediante cessione prima alla Comit (ora Gruppo Intesa Sanpaolo) e successivamente alla Banca Monte Paschi di Siena.

Di seguito si illustrano brevemente i diversi comparti nei quali sono allocate le risorse dell'ente:

A) Dividendi da partecipazioni azionarie

- **“Biverbanca Spa”**

L'attuale partecipazione al capitale Biverbanca Spa è pari ad € 15.242.708, costituita da n. 7.653.554 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna, pari al 6,144% del capitale sociale complessivo della Banca conferitaria, ammontante al 31/12/2014 ad € 373.002.729.

L'ultimo dividendo riferito all'esercizio 2014 e distribuito nel mese di maggio 2015 è stato pari a € 71.943,41 (€ 0,009 per azione).

Sulla base delle notizie circa l'andamento gestionale della banca conferitaria, si ritiene di determinare in via prudenziale l'importo del dividendo 2015 in € 450.000.

- **“Cassa Depositi e Prestiti SpA”**

La C.D.P. nel corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza alle disposizioni statutarie, ha portato a termine il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, avviato nella parte finale dell'anno 2012 e perfezionato nell'esercizio successivo.

In concreto, la Fondazione ha aderito all'operazione di conversione, al termine della quale il valore contabile della partecipazione ammonta ad euro 3,498 milioni, rappresentati da n. 114.348 azioni ordinarie, al costo unitario di euro 31 (a fronte di euro 64 circa al 31 dicembre 2012, così come stimato da periti indipendenti).

Nel 2016 si prevede di percepire un dividendo, riferito all'esercizio 2015, pari all'8,6% del valore contabile e quindi di euro 300.000 ca.

**“Perseo SpA”**

La partecipazione “Perseo Spa” è stata acquisita nell'esercizio 2006 mediante la sottoscrizione di n. 1.834 azioni di nominali euro 1.000 cadauna, a seguito della attribuzione alle Fondazioni piemontesi di quote proporzionali alle rispettive dimensioni.

Negli anni 2011 e 2012 la società ha accumulato perdite di esercizio che hanno determinato una conforme svalutazione della partecipazione riducendone il valore contabile ad euro 95.220,00.

Nel corso dell'anno 2015, l'assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.

**“Cassa Depositi e Prestiti – RETI S.p.A.”**

Trattasi di società partecipata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti ed operante nel settore di trasmissione di gas ed energia. Nel 2014 la Fondazione ha sottoscritto contratto per l'acquisto di 61 azioni per il valore complessivo di € 2 milioni per la

partecipazione in tale società. Per la partecipazione in parola si presume la distribuzione di un dividendo, per l'anno 2016, di euro 100.000 pari ad un rendimento netto del 5% del capitale versato.

## B) Proventi da investimenti finanziari

### 1) Gestioni Patrimoniali Individuali

- Banca Simefica Spa – GPM - Arbitraggio

Rispetto ad un capitale di € 3.500.000 si espone per l'anno 2016 un provento pari ad € 105.000 (3% netto).

- Schroders Italia Spa

Rispetto ad un capitale attualmente di euro 10.000.000, viene indicato per l'anno 2016 un provento netto atteso pari ad euro 335.000.

- JP Morgan International Bank Ltd

€ 250.000 indicati per il 2016 come proventi rivenienti dalla gestione patrimoniale mobiliare portante un deposito di € 5.000.000 conferiti nel settembre del corrente anno.

### 2) Interessi attivi ed altri proventi finanziari

- Strumenti finanziari non immobilizzati per euro 3 milioni, con un reddito netto previsto di euro 90.000 (3%).

- Su eventuali risultati da negoziazione titoli si prevede l'incasso di una plusvalenza complessiva di euro 370.000

- Immobilizzazioni finanziarie.

Sono rappresentate da titoli di reddito governativi più obbligazioni BEI in rubli e real Brasile per complessivi 2 milioni di euro, per un valore contabile complessivo di euro 14,399 milioni oltre .

L'interesse del 2,5%, al netto della ritenuta fiscale corrisponde ad € 420.000 per l'anno 2016.

### 3) Fondi d'investimento chiusi

Sono costituiti da fondi d'investimento mobiliari ed immobiliari italiani di tipo chiuso:

- "REAM Core multiutilities" fondo immobiliare chiuso con un importo di euro 10,268 milioni e con una previsione di rendimento netto del 4,4% netto, per un importo pari ad euro 450.000.

- "ZENIT Sgr" fondo mobiliare chiuso denominato "Progetto Mini Bond Italia" destinato al finanziamento delle Piccole Medie Imprese, con proventi previsti in € 37.500 su € 1.250.000 attualmente investiti.

### 4) Polizze di capitalizzazione

Trattasi di investimenti in polizze vita come segue:

- La Venezia Assicurazioni: n. 3 polizze agganciate al rendimento di una gestione speciale Ri.Alto denominate BG Security e BG New Security ed Auris con un importo capitalizzato previsto al 31/12/2015 di € 11,197 milioni il cui rendimento

per il 2016 dovrebbe aggirarsi intorno al 2,57% netto totale pari ad € 304.000 (con l'imposta calcolata intorno al 19% in considerazione dell'esistenza nel portafoglio delle gestioni di oltre il 50% di titoli governativi, tassati al 12,5% e solo il rimanente in altri titoli di reddito assoggettati all'imposta del 26%).

- AXA MPS Assicurazione Vita: n. 2 polizze agganciate al rendimento di una gestione speciale MPV12, per un importo complessivo iniziale di € 12.000.000 con un valore assicurato al 12/7/2015 (data di anniversario) pari ad euro 13,289 milioni. Tenuto conto dei ratei maturandi per fine anno al tasso netto del 2% in euro 120.000 (dato rilevato, al netto di commissioni e imposte in agosto dalle tabelle pubblicate mensilmente dalla compagnia assicuratrice), il calcolo effettuato per tutto l'anno 2016 produrrebbe un rendimento di euro 240.000 al netto dell'imposta determinata nel 20% ca, (prudenziale) tenuto conto degli investimenti in titoli di stato per il 63% (tassati al 12,5%) e del rimanente 27% di altri strumenti finanziari tassati al 26%
- CATTOLICA Assicurazioni vita – Previdenza più. Si tratta di nuova polizza sottoscritta nel maggio 2014 per euro 10.000.000. Provento netto previsto per il 2016 euro 249.000. Sono da aggiungere prossimamente altri investimenti analoghi in nuove polizze con una previsione di capitalizzazione di € 200.000 (totale 449.000)

#### 5) Disponibilità liquide

Si tratta di liquidità riveniente dai conti correnti bancari, in particolare per la gestione ordinaria dell'ente presso Biverbanca, in relazione alla quale si presume un rendimento pari a 31.000 euro, suscettibile di incremento in altri comparti per eventuali nuovi investimenti più redditizi; altra disponibilità è riveniente da deposito in c/c presso la C.R.Bra, con rendimento netto presumibile di euro 45.000 e che potrebbe aumentare in caso di migliori prospettive di investimento.

\* \* \* \* \*

Le previsioni finanziarie sopra esposte vengono formulate, come di consueto, tenendo conto della redditività attesa dagli investimenti, così come indicata nel presente capitolo.

Quanto al criterio per l'accantonamento alla riserva obbligatoria, si considera la misura in vigore del 20% dell'avanzo di esercizio, come stabilito, per ultimo, dal decreto dirigenziale con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 20/03/2015, forniva indicazioni per la redazione del bilancio dell'esercizio 2014.

In relazione alle considerazioni sopra riportate ed alle valutazioni ivi indicate, è stato predisposto il quadro previsionale che segue:





CONTO ECONOMICO previsionale esercizio 2016				Bilancio di previsione 2016	
PROVENTI					
<b>1) Proventi ordinari</b>					<b>850.000</b>
a) <u>Dividendi azionari:</u>					
	<i>Biverbanca Spa</i>	n.7.653.554 az.		450.000	
	<i>Cassa Depositi e prestiti Spa</i>	n.114.348 az.		300.000	
	<i>Perseo Spa</i>	n.126.214 az.		0	
	<i>Cassa Depositi e prestiti-Reti Spa</i>	n. 61 az.		100.000	
b) <u>Investimenti finanziari</u>					<b>3.126.500</b>
1) <u>Proventi da Gestioni Patrimoniali Individuali:</u>				<b>690.000</b>	
	<i>Banca Simeica Spa</i>	contratto S299		105.000	
	<i>Schroders Italia Sim Spa - Milano</i>	contratto 50335		335.000	
	<i>j.p.Morgan International Bank Ltd</i>	contratto 1211		250.000	
2) <u>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</u>				<b>880.000</b>	
	- <i>su strumenti finanziari non immobilizzati</i>			90.000	
	- <i>su eventuali risultati da negoziazione titoli</i>			370.000	
	- <i>su obbligaz. e titoli di Stato immobilizzati</i>			420.000	
3) <u>Fondi di investimento chiusi:</u>				<b>487.500</b>	
	- <i>REAM Core Multiutilities - fondo immobiliare chiuso</i>			450.000	
	- <i>ZENIT Sgr - f.do mobiliare chiuso - Progetto Mini Bond Italia</i>			37.500	
4) <u>Polizze di capitalizzazione</u>				<b>993.000</b>	
	- <i>BG Security + BG New Security + BG Auris</i>			304.000	
	- <i>AXA MPS Assicurazione vita Spa - MPV12</i>			240.000	
	- <i>CATTOLICA ASS."Previdenza Più" + polizze di nuova emissione</i>			449.000	
5) <u>Liquidità</u>				<b>76.000</b>	
	- <i>su disponibilità liquide</i>			31.000	
	- <i>deposito presso C.R.BRA</i>			45.000	
<b>Reddito derivante dalla gestione</b>				<b>a)</b>	<b>3.976.500</b>
<b>ONERI</b>					
<b>2) Spese di funzionamento</b>					
a) <u>spese di gestione:</u>					<b>-772.000</b>
	1. <i>Compensi e rimb.spese Org.Collegiali</i>			-250.000	
	2. <i>Prestazioni di servizi</i>			-197.000	
	3. <i>Costi del personale</i>			-90.000	
	4. <i>Ammortamenti</i>			-75.000	
	5. <i>Altri oneri di gestione</i>			-160.000	
	6. <i>Accantonamenti (oscillaz.titoli)</i>			0	
b) <u>Oneri Erariali e Contributivi (Ires/Irap e Inps)</u>					<b>-180.000</b>
c) <u>Spese di ordinaria manutenzione Sede</u>					<b>-15.000</b>
<b>Totale oneri</b>				<b>b)</b>	<b>-967.000</b>
<b>Avanzo dell'esercizio = a - b</b>					<b>3.009.500</b>
3) <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>					<b>-601.900</b>
4) <u>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</u>					<b>-80.253</b>
5) <u>Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:</u>					<b>-2.320.124</b>
	- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		<b>76%</b>	-1.763.294	
	- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari		<b>24%</b>	-498.485	
	- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud			-58.345	
	- altri fondi - ACRI - per iniziative con tutte le fondazioni				<b>-7.223</b>
6) <u>Accantonamento al fondo integrità patrimoniale</u>					<b>0</b>
<b>Avanzo residuo</b>					<b>0</b>



CONTO ECONOMICO previsionale esercizio 2016 - raffronto							
				Bilancio di previsione 2016		Bilancio di previsione 2015	
PROVENTI							
<b>1) Proventi ordinari</b>							
a) <u>Dividendi azionari:</u>					<b>850.000</b>		<b>625.000</b>
	<i>Biverbanca Spa</i>	n.7.653.554 az.		450.000		310.000	
	<i>Cassa Depositi e prestiti Spa</i>	n.114.348 az.		300.000		245.000	
	<i>Perseo Spa</i>	n.126.214 az.		0		0	
	<i>Cassa Depositi e prestiti-Reti Spa</i>	n.61 az.		100.000		70.000	
b) <u>Investimenti finanziari</u>					<b>3.126.500</b>		<b>3.100.500</b>
1) <u>Proventi da Gestioni Patrimoniali Individuali:</u>				<b>690.000</b>		<b>397.000</b>	
	<i>Banca Simefica Spa</i>	contratto S299		105.000		105.000	
	<i>Schroders Italia Sim Spa - Milano</i>	contratto 50335		335.000		292.000	
	<i>J.P.Morgan International Bank Ltd</i>	contratto 1211		250.000		=	
2) <u>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</u>				<b>880.000</b>		<b>1.210.000</b>	
	<i>-su strumenti finanziari non immobilizzati</i>			90.000		=	
	<i>- su eventuali risultati da negoziazione titoli</i>			370.000		370.000	
	<i>- su obbligaz. e titoli di Stato immobilizzati</i>			420.000		840.000	
3) <u>Fondi di investimento chiusi</u>				<b>487.500</b>		<b>560.000</b>	
	<i>- REAM Core Multiutilities-fondo immobiliare chiuso</i>			450.000		420.000	
	<i>- ZENIT-Sgr - f.do mobiliare chiuso - Progetto Mini Bond Italia</i>			37.500		100.000	
	<i>- ADVAM PARTNERS Sgr- f.do mobiliare chiuso - minibond Advam 1 (impegno liberato)</i>			=		40.000	
4) <u>Polizze di capitalizzazione</u>				<b>993.000</b>		<b>825.500</b>	
	<i>- BG Security + BG New Security + BG Auris</i>			304.000		290.500	
	<i>- AXA MPS Assicurazione vita Spa - MPV12</i>			240.000		237.000	
	<i>- CATTOLICA ASS."Previdenza Più" + polizze di nuova emissione</i>			449.000		298.000	
5) <u>Liquidità</u>				<b>76.000</b>		<b>108.000</b>	
	<i>- su disponibilità liquide</i>			31.000		54.000	
	<i>- deposito presso C.R.BRA</i>			45.000		54.000	
<b>Reddito derivante dalla gestione</b>				<b>a)</b>	<b>3.976.500</b>	<b>a)</b>	<b>3.725.500</b>
<b>ONERI</b>							
<b>2) Spese di funzionamento</b>							
a) <u>spese di gestione:</u>					<b>-772.000</b>		<b>-735.000</b>
	1. <i>Compensi e rimb.spese Org.Collegiali</i>			-250.000		-270.000	
	2. <i>Prestazioni di servizi</i>			-197.000		-185.000	
	3. <i>Costi del personale</i>			-90.000		-85.000	
	4. <i>Ammortamenti</i>			-75.000		-75.000	
	5. <i>Altri oneri di gestione</i>			-160.000		-120.000	
	6. <i>Accantonamenti (oscillaz.titoli)</i>			0		0	
b) <u>Oneri Erariali e contributivi (Ires/Irap/Imu e Inps)</u>					<b>-180.000</b>		<b>-180.000</b>
c) <u>Spese di ordinaria manutenzione Sede</u>					<b>-15.000</b>		<b>-45.000</b>
<b>Totale oneri</b>				<b>b)</b>	<b>-967.000</b>	<b>b)</b>	<b>-960.000</b>
<b>Avanzo dell'esercizio = a - b</b>					<b>3.009.500</b>		<b>2.765.500</b>
3) <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>					<b>-601.900</b>		<b>-553.100</b>
4) <u>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</u>					<b>-80.253</b>		<b>-73.747</b>
5) <u>Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:</u>					<b>-2.320.124</b>		<b>-1.718.436</b>
	<i>- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>		<b>76%</b>	-1.763.294		-1.306.011	
	<i>- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>		<b>24%</b>	-498.485		-352.669	
	<i>- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud</i>			-58.345		-59.756	
	<i>- altri fondi - ACRI - per iniziative con tutte le fondazioni</i>			-7.223		-5.393	
6) <u>Accantonamento al fondo integrità patrimoniale</u>					<b>0</b>		<b>-414.825</b>
<b>Avanzo residuo</b>					<b>0</b>		<b>0</b>







## NOTE DI COMMENTO

A commento dei dati contenuti nel prospetto del Conto Economico sopra riportato, si forniscono le seguenti brevi note.

### Proventi ordinari

Essi sono così previsti:

- 1.a) Dividendo della società bancaria partecipata Biverbanca SpA relativo all'esercizio 2015 rapportato alle n. 7.653.554 azioni possedute.  
Dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa per l'esercizio 2016, relativo alle n. 114.348 azioni ordinarie determinato come già indicato in € 300.000,00.  
Dividendo dalla Società Cassa Depositi e Prestiti-RETI per le azioni sottoscritte; previsione utile 2016 pari a euro 100.000.
- 1.b.1) Risultato netto riveniente dalle gestioni patrimoniali individuali con Banca Simetica Spa, Schroders Italia Spa e J.P.Morgan International Bank Ltd.
- 1.b.2) - Interessi netti su strumenti finanziari non immobilizzati (titoli in debito)
  - Proventi su eventuali risultati per negoziazioni su titoli
  - Interessi netti su titoli di debito immobilizzati (nom.li € 14,432 mln)
- 1.b.3) Fondi d'investimento chiusi con rendimenti superiori ad altri strumenti finanziari di media durata.
- 1.b.4) Polizze Vita di "La Venezia Assicurazioni vita", "AXA-MPS Assicurazioni Vita" e "Cattolica Ass.-previdenza più", agganciate al rendimento di gestioni speciali per un importo investito in origine di € 31.500.000 suscettibili di prossimo incremento.
- 1.b.5) Interessi sulla liquidità disponibile su c/c Biverbanca e su deposito presso C.R.Bra

Tutti i rendimenti si intendono al netto della ritenuta fiscale del 12,50% e 26% dove dovuta.

### Costi operativi

Essi sono suddivisi:

- 2.a.1. Compensi e rimborsi spese agli organi collegiali per € 250.000,00.
- 2.a.2. Spese per prestazioni di servizi per € 197.000 riferite ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di consulenza finanziaria esterna.
- 2.a.3. Costi del personale per oneri diretti, indiretti e riflessi, determinati in € 90.000,00.
- 2.a.4. Ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali calcolati sui singoli cespiti (€ 75.000,00)

- 2.a.5. Altri oneri di gestione, comprendono oneri presumibili per: quote associative all'ACRI, all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, per assicurazione infortuni professionali degli esponenti aziendali, oneri per l'assistenza e rappresentanza nelle procedure legali e tributarie, stampati e cancelleria, spese viaggi, di rappresentanza, postali e telefoniche, etc. per un totale complessivo di € 160.000.
- 2.b Oneri erariali e previdenziali, riguardano la contribuzione INPS (60.000) sui compensi agli esponenti aziendali dell'ente e sui rapporti parasubordinati e l'imposta regionale sulle attività produttive IRAP (15.000), per un importo complessivo di € 75.000;  
Con la nuova legge di stabilità 2014, l'IRES viene calcolata sul 77,75% dei dividendi anziché sul 5% precedente, per cui l'accantonamento viene conteggiato in euro 105.000 sui valori previsti. In totale l'accantonamento alla voce "2b" è di euro 180.000
- 2.c Spese di ordinaria manutenzione sede.

### **Accantonamenti**

3. Alla riserva obbligatoria  
E' stato effettuato un accantonamento del 20% calcolato sull'avanzo dell'esercizio, conformemente alle disposizioni vigenti.
4. Al fondo per il volontariato  
La voce evidenzia l'accantonamento a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91. L'accantonamento è determinato nella misura di 1/15 dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%), secondo le indicazioni fornite in data 19/4/2001 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
5. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto  
Trattasi della quota destinata alle erogazioni statutarie. Essa viene ripartita nella percentuale prevista per i settori rilevanti (76%) e per gli altri settori ammessi (24%) ivi compresa la quota provvisoria destinata alla Fondazione con il Sud nonché altri fondi per iniziative con tutte le fondazioni e pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e per la salvaguardia del patrimonio.



## ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### Destinazione delle risorse nei settori di intervento

In base alle disposizioni vigenti la Fondazione sceglie periodicamente nell'ambito dei settori ammessi, fino ad un massimo di cinque settori, cosiddetti rilevanti, mediante una scelta che ha valenza triennale. Essendosi concluso il triennio 2013-2015 spetta all'Organo di Indirizzo, competente in materia, operare la scelta dei settori di operatività per il prossimo periodo 2016-2018.

La scelta dei settori istituzionali deve tenere presente la consistenza quantitativa e qualitativa degli interventi istituzionali che si prevede di effettuare nel prossimo triennio, con particolare riferimento ai progetti ritenuti strategici dalla Fondazione, sulla base sia dei progetti attualmente in corso sia delle esperienze accumulate negli esercizi passati.

In base a tali considerazioni, l'Organo di indirizzo, con delibera del 29 settembre 2015, ha quindi confermato le tradizionali linee operative di intervento mantenendo i settori di intervento già individuati nel triennio precedente ed indicando al contempo le percentuali di riparto delle risorse nei diversi ambiti per l'esercizio 2016.

Per quanto riguarda l'individuazione dei settori ammessi, analizzate le necessità effettive del territorio, si è ritenuto opportuno rimuovere il settore riferito alla "Protezione civile" a favore dei rimanenti, considerata la maggior rilevanza che gli stessi hanno assunto negli ultimi esercizi.

Nella tabella sottostante viene quindi indicata la ripartizione delle risorse disponibili, individuate sulla scorta delle previsioni economiche e finanziarie effettuate.

### **RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO**

	<b>2016 ripartizione</b>	
<b><u>SETTORI RILEVANTI</u></b>		
1) Arte, attività e beni culturali	45%	1.044.055,80
2) Educazione, istruzione e formazione	17%	394.421,08
3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	14%	324.817,36
<b>TOTALE SETTORI RILEVANTI</b>	<b>76%</b>	<b>1.763.294,24</b>
<b><u>SETTORI AMMESSI</u></b>		
4) Altri settori (Assistenza sociale; Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva)	24%	556.829,76
<b>TOTALE SETTORI AMMESSI</b>	<b>24%</b>	<b>556.829,76</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100%</b>	<b>2.320.124,00</b>

Si fa presente che si tratta di una ripartizione basata sulle ipotesi di spesa relativa ad interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, e che quindi al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente accolte, gli stanziamenti previsti potranno essere oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro. Questo allo scopo di utilizzare al meglio i fondi disponibili per l'attività istituzionale, fermo restando il limite fissato dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 (50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria).

\* \* \* \* \*

## **Linee generali dell'attività istituzionale**

Nel corso del 2015 la Fondazione ha aderito formalmente al protocollo d'intesa siglato da ACRI e MEF, assumendosi così l'impegno ad applicare parametri di efficienza ed efficacia più trasparenti ed operando secondo criteri di condotta comuni.

A tale scopo è quindi esplicitamente previsto dall'accordo che le singole Fondazioni aderenti provvedano entro breve tempo alla modifica, secondo i nuovi criteri indicati, del proprio Statuto e dei diversi Regolamenti interni, ivi compreso quello riferito all'attività istituzionale.

Lo scopo finale di questo elaborato iter di riforma del settore è quello di favorire la diffusione tra le Fondazioni di origine bancaria di buone pratiche operative e l'elaborazione di codici e prassi comportamentali per il raggiungimento di migliori e maggiori standard operativi in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento dei fini statutari.

Anche la nostra Fondazione è quindi impegnata nell'importante processo di riordino che prevede, tra l'altro, una consistente riforma del processo erogativo nella sua interezza, a partire dalla raccolta delle istanze di contributo, dalla fase istruttoria, fino al processo erogativo e al monitoraggio delle iniziative sostenute.

Riguardo le modalità di raccolta delle richieste, in particolare, saranno modificate le regole e le tempistiche di presentazione delle stesse, anche attraverso l'adozione del metodo del bando. Tale strumento, sollecitato dallo stesso accordo, permetterà di fornire in via preventiva adeguate informazioni a tutti i soggetti interessati e consentirà di rispondere adeguatamente alle esigenze di razionalizzazione delle risorse, garantendo alla Fondazione un ruolo più attivo e trasparente nello svolgimento del proprio mandato istituzionale.

In ottemperanza alle previsioni del protocollo siglato sarà emanato il nuovo testo del Regolamento per le attività istituzionali, che conterrà anche nuove modalità operative circa il processo di selezione e di valutazione dei progetti, attività di fondamentale importanza per rispondere alla necessità di un maggior rigore e trasparenza nel procedimento erogativo, specie in un periodo caratterizzato dalla diminuzione delle risorse disponibili.

La razionalizzazione delle procedure di raccolta e selezione delle domande permetterà inoltre una migliore organizzazione del lavoro degli uffici e delle commissioni istruttorie, garantendo agli enti richiedenti tempi di risposta più certi e brevi ed una maggiore incisività dell'operato della Fondazione a favore del territorio.

Ferma restando la necessità di adeguare il processo erogativo ai nuovi indirizzi forniti da ACRI ed Autorità di vigilanza, la Fondazione continuerà ad operare assegnando valore prioritario a progetti in grado di:

- creare un rapporto partnership con altri enti pubblici e privati, tale da stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate;
- prevedere adeguate forme di co-finanziamento (di norma almeno il 50%, salvo dove esplicitamente indicato);
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza;
- consentire il necessario monitoraggio dell'attività svolta ed una efficace comunicazione dei risultati raggiunti.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione adotta gli strumenti più idonei alla realizzazione degli obiettivi perseguiti mediante modalità operative che assicurino:

- la trasparenza delle scelte;
- l'efficiente utilizzazione delle risorse disponibili;
- l'efficacia degli interventi.

Allo scopo di conseguire tali obiettivi, la Fondazione attua le proprie finalità istituzionali operando attraverso le seguenti modalità:

- a) realizzazione di interventi diretti, programmi promossi dalla Fondazione, realizzati direttamente dall'ente oppure in stretta collaborazione con soggetti terzi.
- b) erogazioni di sostegno istituzionale, a carattere ricorrente, destinate al supporto di un numero limitato di istituzioni eccellenti operanti in diversi campi di attività (musei, associazioni culturali, ecc.).
- c) erogazioni a favore di iniziative e progetti di terzi a fronte di richieste per le quali la Fondazione definisce requisiti di ammissibilità attraverso bandi specifici oppure provenienti da richieste extra-bando autonomamente pervenute alla Fondazione nei termini previsti.

Nel corso degli ultimi esercizi, al fine di poter affrontare e portare a compimento progetti rilevanti, sia in termini di impegno economico che di ricadute sul territorio, la Fondazione ha operato sempre più attivamente anche attraverso la realizzazione di progetti a carattere multisetoriale ed attuando interventi in stretta collaborazione con altri enti locali qualificati, quali Comuni, Provincia, e Università.

In questo modo si è raggiunto il duplice obiettivo di accorpare le risorse economiche disponibili per gli interventi dei diversi settori di intervento, attuando progetti rilevanti anche dal punto di vista finanziario, nonché di realizzare interventi importanti in collaborazione con un numero ristretto di enti qualificati, riuscendo così ad intervenire direttamente nel processo decisionale riguardante il progetto e ad operare un monitoraggio attivo dello stesso.

## SETTORI DI INTERVENTO

Vengono ora esaminati i singoli settori di intervento, indicando in modo sintetico le linee operative che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio 2016.

### A. SETTORI RILEVANTI

#### 1. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività della Fondazione vuole puntare soprattutto ad identificare le migliori strategie operative per perseguire l'obiettivo principale di rendere questo importante settore in grado di generare un valore reale per il territorio in termini di crescita culturale ed economica.

Per far questo occorre non solo migliorare l'offerta culturale ma soprattutto stimolarne la diffusione e la conoscenza, incrementando i flussi di turismo culturale in grado di generare positive ricadute in termini di sviluppo di tutto il territorio.

Le principali linee di intervento che guideranno la Fondazione riguardano:

##### Interventi a sostegno del patrimonio museale locale

Proseguiranno i tradizionali finanziamenti a sostegno delle esigenze gestionali e di adeguamento delle capacità espositive di pinacoteche e musei vercellesi e valsesiani (Museo Leone, Museo Borgogna e Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare a Vercelli, Pinacoteca e Museo di Scienze Naturali "P. Calderini" a Varallo).

La Fondazione inoltre non manca di offrire il proprio sostegno per la realizzazione di interventi straordinari quali allestimenti di mostre o restauri delle collezioni museali che migliorino la conoscenza dell'importante patrimonio locale.

##### Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, storico e ambientale

Rientrano in questa linea i numerosi interventi destinati al restauro di opere e manufatti artistici presenti sul nostro territorio (tele, organi storici, affreschi), oltre ai più cospicui progetti di recupero conservativo di veri e propri complessi artistici ed architettonici, finalizzati all'incremento della loro fruibilità. Particolare attenzione sarà destinata a quei progetti in grado di favorire un aumento di turismo culturale sul territorio.

##### Sostegno alle attività culturali ed artistiche di qualità

Anche per quanto riguarda gli interventi nel settore delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, rassegne musicali, mostre e pubblicazioni), oltre ai rapporti di collaborazione stabilizzatisi ormai da tempo con alcuni enti ed associazioni locali considerati eccellenze, verrà prestata particolare attenzione alle richieste provenienti da soggetti di comprovata esperienza che si distinguano per l'alta qualità degli eventi proposti, in grado di valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni locali.

\* \* \* \* \*

## 2. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Quello dell'Istruzione, nel quale vengono anche inclusi gli interventi legati all'ambito della Ricerca, rappresenta uno dei settori tradizionali di intervento della Fondazione. La qualità del capitale umano è ritenuto uno dei fattori più incisivi per favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità.

In questa ottica il sistema scolastico ed universitario rivestono quindi un ruolo fondamentale e i numerosi plessi scolastici di ogni ordine e grado rappresentano gli interlocutori privilegiati della Fondazione.

I principali filoni di intervento da perseguire sono:

### Valorizzazione e potenziamento della presenza universitaria

Negli ultimi anni il principale interlocutore in questo settore è stato l'Università A. Avogadro con la quale, oltre alle varie forme di sostegno allo studio e alla ricerca e al potenziamento delle dotazioni bibliotecarie, è in corso dall'esercizio 2014 un accordo quinquennale per l'insediamento a Vercelli dei corsi di laurea in Scienze Biologiche ed Informatica cui l'Ente contribuisce con una somma annua di € 250.000.

In aggiunta a questo, sempre nell'ottica del rafforzamento della presenza universitaria sul territorio, nel corso del 2015 la Fondazione si è parzialmente fatta carico dei costi di gestione relativi alla residenza universitaria cittadina.

Anche nel prossimo esercizio quindi la Fondazione continuerà a lavorare per sostenere la presenza universitaria nel nostro territorio.

### Sostegno all'edilizia scolastica

Per consentire agli studenti di poter lavorare in ambienti sicuri ed adeguati è ripreso nel corso del corrente esercizio il dialogo con gli Enti locali preposti alla ristrutturazione e messa a norma degli edifici scolastici della nostra provincia al fine di renderli adeguati alla normativa vigente.

### Miglioramento di dotazioni strumentali e attrezzature

Potenziare le condizioni di apprendimento mediante la diffusione di attrezzature multimediali ed il ricorso a modalità didattiche innovative è da sempre un punto fondamentale dell'attività della Fondazione che acquista maggior rilevanza a fronte della riduzione di spesa operata dagli enti locali.

### Promozione delle attività integrative e di sostegno

La Fondazione opera per favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti stranieri, a rischio abbandono e disabili. Rientrano in questo campo anche diversi progetti di educazione civica ed alla cittadinanza promossi in diversi plessi scolastici, a cui la Fondazione presta una crescente attenzione.

### Promozione di attività formative specifiche e borse di studio

Valorizzare l'attività formativa e di ricerca, sia per l'accrescimento delle competenze dei singoli partecipanti sia e per potenziare determinati settori ritenuti di particolare rilevanza per il territorio, è l'obiettivo che la Fondazione intende raggiungere mediante la promozione di specifici progetti per la formazione permanente e l'attivazione di borse di studio e ricerca.

\* \* \* \* \*

### 3. SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Intervenendo in questo settore, la Fondazione, a fronte di una crescente domanda proveniente dalla società di riferimento e di una corrispondente diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione, intende svolgere un ruolo fondamentale per la promozione dello sviluppo del proprio territorio.

Con il termine sviluppo non si vuole pensare solo alla componente economica in senso stretto, ma ad una sua concezione più inclusiva che si contraddistingua per un'idea di crescita armonica, comprendente una vasta serie di interventi i cui obiettivi vanno dalla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni di eccellenza, al sostegno del tessuto economico, sociale ed occupazionale locale, che sempre più spesso risente della diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione.

Il settore in esame riprende sostanzialmente i contenuti che erano riferibili, in base alla precedente terminologia, al comparto "Promozione dello sviluppo economico locale" e riguardano in particolare il sostegno a progetti volti a stimolare e migliorare le attività produttive ed occupazionali sul nostro territorio, nonché a promuovere iniziative tese allo sviluppo delle potenzialità economico-turistiche in esso presenti.

Le linee di intervento seguite sono:

#### Piano strategico Vercelli 2020

Nel 2014 la Fondazione, in accordo con Unione Industriale e Comune di Vercelli, ha aderito ad un progetto biennale per la predisposizione di un piano strategico multisettoriale finalizzato all'individuazione in modo concertato di obiettivi ed azioni da intraprendere per il rilancio e lo sviluppo del nostro territorio. Nel 2016 è quindi prevista la conclusione del progetto con il secondo ed ultimo stanziamento di € 110.000.

#### Sostegno ad iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse locali

Attività da realizzarsi mediante l'organizzazione di eventi e progetti di comprovata rilevanza per la comunità locale o tali da favorire lo sviluppo del territorio, anche dal punto di vista turistico

#### Iniziative dirette a favorire l'inclusione lavorativa e sociale

La Fondazione sostiene e condivide progetti in questo ambito rivolti in particolar modo ai soggetti che si trovano in situazioni di particolare fragilità come disoccupati, cittadini stranieri e soggetti che necessitano di accompagnamento per il reinserimento lavorativo, oltre a misure strutturate per il contrasto alla povertà e vulnerabilità sociale

Per quanto riguarda il campo dell'edilizia popolare locale, a causa del limitato livello di risorse disponibili, non sono finora mai stati realizzati progetti di intervento specifici. Da ricordare che la Fondazione ha aderito alla costituzione di un fondo patrimoniale, attivato a livello di associazione di categoria, appositamente dedicato all'intervento nel settore dell'housing sociale.

Rientrano in questo settore anche i contributi, sotto forma sia di quote consortili che di sostegno a progetti specifici, agli enti strumentali di cui la nostra Fondazione è socio (Coverfop, Univer, Atl).

## **B) SETTORI AMMESSI**

### **4. ALTRI SETTORI**

Come già operato nei precedenti esercizi, al fine di ottimizzare la distribuzione delle risorse a disposizione per gli interventi nei settori ammessi è stato stabilito di riunire le voci riferite all'Assistenza anziani, al Volontariato, alla Salute pubblica e all'Attività sportiva, in un unico comparto. Dal prossimo esercizio sarà invece rimosso il riferimento al settore Protezione Civile a causa della scarsa rilevanza delle richieste ad esso attribuite.

Così facendo, l'importo complessivo disponibile permetterà di soddisfare meglio le esigenze espresse dai vari enti interessati, consentendo la realizzazione di progetti di più ampio respiro nell'ambito di settori ormai consolidati seppur considerati marginali rispetto alle principali linee di intervento dell'Ente.

#### **Assistenza sociale**

In questo ambito rientrano tutti gli interventi legati all'assistenza, residenziale e non, fornita ai soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli: anziani, disabili, minori e soggetti in particolari situazioni di disagio economico che necessitano di interventi mirati.

Per quanto riguarda il comparto dell'assistenza agli anziani, pur terminati i progetti pluriennali avviati negli esercizi passati, proseguono gli interventi periodicamente finanziati dalla Fondazione a favore per lo più delle varie case di riposo presenti sul territorio.

Dato il progressivo invecchiamento della popolazione e il relativo aumento di criticità ad esso legato, la Fondazione ritiene meritevoli di interesse anche nuovi tipi di assistenza quali misure di aiuto domiciliare, centri di assistenza diurni e progetti specifici di natura ricreativa e assistenziale.

In notevole aumento, in numero e valore, gli interventi di sostegno rivolti alle altre categorie deboli. Esso rappresenta per la Fondazione un impegno cruciale diretto al continuo miglioramento del benessere sociale della comunità locale, specie in considerazione della difficile situazione economica attraversata dal nostro territorio.

In particolare la Fondazione indirizzerà la sua azione in attività volte all'inclusione sociale e all'avviamento al lavoro dei soggetti svantaggiati o disabili e in progetti di assistenza economica e di sostegno, in un'ottica di sussidiarietà al sistema di welfare esistente.

#### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

La Fondazione nel perseguire il benessere della comunità locale conferma l'attenzione al tema del diritto alla salute e alla centralità del paziente.

L'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento della qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi viene perseguito mediante l'acquisizione di nuove attrezzature ed il miglioramento dei servizi offerti al paziente, sostenendo le attività delle strutture ospedaliere ed assistenziali locali, nonché le strutture riabilitative e di servizi complementari alla sanità, quali Croce Rossa ed associazioni di Pubblica Assistenza.

Prosegue inoltre l'impegno della Fondazione a contribuire alla nascita di un Registro Tumori relativo alla provincia di Vercelli. Tra gli enti promotori del progetto già nel 2009, la Fondazione si vede ora impegnata a sostenere la fase di consolidamento della sua autonomia.



## **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Le finalità degli enti operanti in questo comparto abbracciano una notevole vastità di ambiti, in particolare attività sociale e ricreativa, di sensibilizzazione e di sostegno a favore di categorie deboli o per progetti specifici ed in tutte quelle iniziative volte a favorire un clima solidale quale propulsore dello sviluppo sociale e civile del territorio.

Rientra in questo ambito anche l'intervento di nostra competenza a favore della Fondazione per il Sud, come previsto dall'accordo Acri-Volontariato del 23/06/10. Come suggerito dall'ACRI, in sede di predisposizione del documento programmatico, occorre considerare quale impegno di erogazione un importo pari a quello dell'anno precedente e pertanto per il prossimo esercizio è prevista una contribuzione di € 59.756.

## **Attività sportiva**

Rientrano fra i beneficiari del settore le numerose associazioni sportive, che svolgono attività di carattere dilettantistico, soprattutto a favore dei giovani, in diverse discipline sportive (calcio, pallavolo, ginnastica, rugby, scherma, basket), spesso in collaborazione con gli istituti scolastici locali per la realizzazione di progetti di avviamento allo sport.

La Fondazione opera soprattutto privilegiando i progetti che vogliono promuovere la diffusione dello sport come filosofia di vita e mezzo per l'inclusione sociale di disabili e soggetti in situazione di disagio.

Vercelli, lì 29 ottobre 2015

L'ORGANO DI INDIRIZZO